



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 22/11/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 2005, n. 335

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 4a "Misure di pianificazioni - incentivi per la redazione ed attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico" - Annualità 2003 e 2004 - Comune di Veglie (Le) (capofila) dei "Comuni associati Leverano - Porto Cesareo" "Piano di zonizzazione e risanamento acustico dei territori comunali". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2005 addì 28 del mese di luglio in Modugno (BA) presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO" per l'attuazione dell'intervento "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAIVIENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI" di cui alla Misura 5,2 Azione 4a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO";

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione della Misura 5.2, per l'annualità 2003 - 2004 ammontano complessivamente a Euro 23.438.704,59;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 41 del 09/02/2004, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla

Misura 5.2 - Azione 4a della misura POR 5.2 "INCENTIVI PER LA REDAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2003 - 2004, ammontanti complessivamente a Euro 1.933.949,90 che sommate alle risorse già impegnate nelle annualità precedenti corrispondono al 2,89% delle somme complessivamente utilizzate dalla Misura;

PRESO ATTO che l'intervento "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI" proposto dal COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", di importo complessivo pari a Euro 100.000,00, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4a Annualità 2003-2004 per un importo di Euro 91.450,00, comprensivo di I.V.A., per Euro 85.000,00 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, per Euro 6.450,00 quale quota Regionale e con un cofinanziamento dell'Associazione dei Comuni del 8,55% pari a Euro 8.550,00;

VISTO che il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 19/02/2004 prot. n° 1731; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria del Consorzio Intercomunale per l'attuazione dell'intervento, ammontante a Euro 8.550,00;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Tecnico del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI" con la quale è stato riapprovato il quadro economico di spesa per un importo di Euro 100.000,00 comprensivo di IVA e la documentazione trasmessa con nota del 26/07/2005 prot. n° 8391;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di Euro 91.450,00, liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.401,50;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

- Impegnare a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", per la realizzazione dell'intervento "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2003-2004 Misura 5.2 - Azione 4a, la somma complessiva di Euro 91.450,00 così ripartite:

- a) Euro 85.000,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
- b) Euro 48,50 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
- c) Euro 6.401,50 con prelievo dal Fondo delle Economie Vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;

- Liquidare a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.401,50 riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI", l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.401,50;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO" per l'attuazione dell'intervento "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI" di cui alla Misura 5.2 Azione 4a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO PORTO CESAREO" è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI", nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", per la realizzazione dell'intervento "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2003-2004 Misura 5.2 - Azione 4a, la somma complessiva di Euro 91.450,00 così ripartite:
 - d) Euro 85.000,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - e) Euro 48,50 sul sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - f) Euro 6.401,50 con prelievo dal Fondo delle Economie Vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- di liquidare a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.401,50 riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI", C.F.: 00462560756, secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.401,50;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente

provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI";
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO" -, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 4a - "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI" sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni c/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute su quali spese e in quale misura);

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali c/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà certificata e trasmessa al Responsabile di Misura sia su supporto cartaceo che per via telematica su sistema MIRWEB.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del

finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Gennaro Rosato